

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, nelle forme del giornale...
Per più inserzioni grandi da copertina...
Si vende all'Edicola, alla Cantarella...
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.
tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Trimestre L. 4
Per stati dell'Unione Postale Anno L. 20
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato centesimi 10.

Abbonamento al « FRIULI »

(giornale politico quotidiano)
Daggi al 31 dicembre 1901
Anno L. 10 - Sem. L. 5 - Trim. L. 4.

PREMI.

Gli abbonati annuali avranno un

Missino Calendario friulano

di grande formato (detto « ministrale »), appositamente eseguito dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche e portante le effigie dei religiosi friulani, la rubrica dei mercati, ecc. — pratico indispensabile nelle case e negli uffici — il cui valore commerciale rappresenta un vero bene effettivo di L. 2.

Ei consorziarcano inoltre al servizio di

due bellissimi quadri

representanti il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena — stupende oleografie finissime, uscite dal bellissimo Stabilimento Borzino di Milano, di grandi dimensioni (50x80) — con ricche ed artistiche cornici di distinto pregio, eseguite dal pregiato Stabilimento Bardusco — e di

due stupendi vasi in terracotta

dell'artistico stabilimento Burghart, che tanto successo ottenne nella recente Mostra Campionaria di Roma.

Abbiamo poi combinato, con una delle più reputate Ditte, prezzi di favore ai nostri abbonati, per

Ingrandimenti fotografici

artisticamente ritoccati — con elegante passe-par-tout delle dimensioni di cm. 50x65 — montati su ricca cornice dorata, con ornati in rilievo, cristallo e fondi — per sole L. 20, mentre in commercio non si hanno a meno di 30 lire.

La Battaglia di Bezzocca

magnifico quadro oleografico pure montato su bella cornice, delle dimensioni di cm. 105x60, di soli nostri abbonati offerto a prezzo eccezionale di lire 3.50, che rappresenta a mala pena il valore della sola oleografia. Per le nostre lettrici poi abbiamo ottenuto la

Moda Butterick

in abbonamento ridotto a sole L. 1.50.

A tutti gli abbonati poi daremo un **Calendario Olandese**, a sfoglia mensile, ben fatto ed utilissimo.

Dingere vaglia all'Amministrazione del Friuli — Via Prefettura 6.

I doni gratuiti e semi-gratuiti

due Ritratti dei Reali e due Vasi artistici dello Stab. Burghart, il grande Calendario Friulano, il quadro di Bezzocca, sono visibili nella vetrina del Negozio Bardusco in Mendovavocchio. I quattro premi saranno assegnati al quattro fra gli abbonati che avranno versato l'importo dell'abbonamento entro il 15 gennaio p. v.

Anno nuovo.

Ai collaboratori, agli amici, ai lettori. Salutando la vicina alba del 1901 il Friuli si prepara ad entrare lietamente nel suo XIX° anno.

L'ottimismo: perchè vi entra confortato dal proposito o dalla speranza di essere non inutile organismo nella vita friulana — e in questa speranza è in questo proposito confortato dai segni sicuri del rinnovato e crescente favore del pubblico; convinto dei suoi doveri, e convinto di saperne affrontare tutte le responsabilità.

A che le promesse? I lettori nostri fedeli ci hanno ormai conosciuto alla prova. Continueremo sulla nostra via, guidati dalla logica delle oneste convinzioni — aperta l'anima ad ogni soffio di giustizia e di verità — pronta la penna al patrocinio di ogni causa buona — sempre a servizio di quei principi di ordine, di progresso, di libertà che sono nostra antica immutata fede — del popolo difendendo i diritti, al popolo parlando, da veri amici, dei suoi doveri.

Non sentiamo di potere oggi — senza tema di rimproverabili incoerenze — ripetere con stiro animo quanto scrivevamo il 14 maggio, iniziando il nuovo periodo di vita di questo vecchio quarato foglio:

« Consol dell'importante contributo che all'azione ed alla vita dello Stato può e deve venire dall'azione e dalla vita del Comune — gloriosa istituzione italiana chiamata dal fatto storico a nuova gagliardia di funzioni sociali — e dall'influenza preziosa della attività regionale — non ignoriamo e non dimenticheremo i doveri incombenenti al giornalismo interprete di quella vita e di quelle attività.

« Profondamente convinti che solo nel grande assenso e nella grande cooperazione del popolo è la base salda di uno Stato moderno; che solo alla pura fonte del diritto popolare attingono rinnovato vigore le istituzioni plebiscitarie; che solo nell'assida evoluzione — e non nell'istituzionalistica — delle libertà statutarie sta il sano concetto della conservazione; che sotto l'egida dello Statuto — gloria e fortuna d'Italia — può e deve liberamente ed utilmente svolgersi l'azione di un partito democratico almeno così dalle settariate intolleranti come dai frivoli bigottismi; porteremo nel compito nostro tutto l'ardore e la saggezza di una antica fede.

« Il suo modesto appoggio il Friuli non negherà ad alcuna causa giusta e schiettamente liberale; alla rivendicazione di un diritto conculcato, alla difesa di un diritto minacciato; ad una utile iniziativa da cui possa venire vantaggio e decoro a questa nostra opera regionale; in tutte le questioni di pubblico interesse portando coscienza e schietto convincimento.

Questi, immutati ed immutabili, i propositi nostri.

Non legato ad alcuna clientela collettiva, non dominato da alcuna influenza personale, non menomato nella sua libertà di azione da qualsiasi preoccupazione od interesse, non asservito ad approssimati o giacobinismi di sorta, assolutamente libero e sereno, il Friuli ha una sola aspirazione, una sola ambizione, una sola cura: l'essere l'organo del pubblico, il quale non è settario; e non vuole essere avvinto ed aggredito a nessuna camarilla, a nessun conculcato, a nessuna coalizione d'interessi; libera voce, interpreti di libero popolo.

E però il ogni questione noi sentiamo di poter portare la nota libera, tranquilla, appassionata; ispirata alla nozione del giusto, alla convinzione del bene.

Tali ci trova l'alba del nuovo anno, tali ci troverà, se Dio ci dà vita, il tramonto.

Anche per la compilazione del Giornale, nessuna mirabolante promessa. Ma i nostri lettori hanno veduto come noi cerchiamo; quanto le modestie risorse di un giornale di provincia consentano, di renderlo ben fatto, secondo le moderne esigenze — come la schiera dei simpatici collaboratori vada crescendo, portando la varietà e la nota della competenza nella trattazione dei più utili ed interessanti argomenti; ed in ciò hanno l'affidamento del nostro buon volere e dei miglioramenti avvenire. Prendiamo impegno di arricchire il

servizio di corrispondenze dalla Provincia, il notiziario in genere, la rubrica degli articoli istruttivi e dilettanti; seguendo il movimento delle lettere, delle arti, delle scienze, dell'agricoltura, della industria, del commercio.

Il giornale sarà sempre porta aperta alle voci del pubblico, alle giuste rimproveranze, alla sana polemica. E speriamo di introdurre nel giornale durante l'anno qualche interessante e gradita novità; ma — come dicemmo — alle promesse preferiamo i fatti. Continuare migliorando — questa è la nostra divisa.

Con questi propositi il Friuli entra nel suo XIX° anno, pregando ai suoi collaboratori, ai corrispondenti, agli amici, ai vecchi e nuovi associati, ai lettori tutti, col cordiale saluto l'augurio sincero, affettuoso.

La Direzione.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Senato del Regno.

(Seduta del 29 dicembre — Pres. Cannizzaro).

Si approvano dopo brevissima discussione, il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e alcuni disegni di legge per accensione di impieghi e maggiori assegnazioni sugli stati di previsione della spesa per l'esercizio 1898-99.

(Seduta pom. — Pres. Cannizzaro).

Letture e approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario.

Nella discussione Anonimi lamenta la decadenza della nostra marina da guerra, e l'insufficienza della difesa delle coste.

Il ministro, Morin la confuta. Si procede poi alla discussione dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario, 1900-1901, e si approvano tutti i capitoli.

Cesary, svolge, poscia, una sua interpellanza, sopra il recente processo Casale durante il quale, un grande magistrato (il sost. proc. gener. Gargiulo) chiamato a deporre, depose contrariamente a quello che era la generale aspettativa. Il pubblico ministero di quel processo che riprovò quella disposizione fu punito colla ammissione severa per il linguaggio tenuto nella requisitoria, e perchè non aveva rispettato un suo superiore.

Chiede da quali criteri sia stato guidato il ministro in questi provvedimenti che produssero in lui dolorosa impressione.

Gianturco (ministro di G. e G.) si difende.

La magistratura fa, e farà il suo dovere contro i ladri di milioni e contro i ladri di centesimi, senza bisogno di assumere pose eroiche.

Nessuno ebbe coraggio di fare quello che egli fece, di mutare su larga scala il personale della magistratura di Napoli.

Quanto al P. M. De Notari Stefano egli poteva incriminare a termini di legge il testimone ma non aveva diritto di offenderlo.

Egli punì il De Notari Stefano non per i suoi apprezzamenti, ma per il modo col quale si esprime.

Augura a Napoli la guarigione dei suoi mali; ma la magistratura napoletana alla quale manda un saluto l'otterà tanto più facilmente, quanto più procederà con calma e con serenità.

Il Presidente propone che il Senato mandi alla Reggia un saluto ed esprima i più fervidi auguri al Re, alla Regina Margherita (Vivissimi e prolungati applausi). Questo saluto dopo un anno di tanto lutto, riconferma la nostra fede nella casa di Savoia, e terrà posto della consueta presentazione ufficiale degli auguri di capo d'anno. (Nuovi applausi).

Blaserna e Serena propongono un saluto al Presidente Cannizzaro. (Applausi).

Il Presidente ringrazia, e la seduta è levata.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Intorno al Ministero.

La crisi — Gli intrighi — Il fiasco dei consorti — Saracco se ne ride.

Roma 29 — La « crisetta » è sempre l'argomento del giorno.

A Montecitorio la situazione si giudica assai incerta ed è opinione generale che, se avvenisse una crisi ministeriale, la confusione aumenterebbe.

E' certo soltanto questo, che l'on. Saracco, prima di partire in vacanza per Acqui, indisse un nuovo Consiglio dei ministri per i primi di gennaio e si abboccò con Olmieri per sollecitarlo a compilare un nuovo omnibus da sottoporre alla Commissione del Quindici, appena siano ripresi i lavori.

Un parlamentare che fa conoscenza a Sonnino nell'attività del corridoio, è l'onorevole Forti, il quale pure, in tempi normali, anche quando maggiormente serve il lavoro parlamentare, non è certo tra i più attivi a Montecitorio.

In questi giorni invece egli mostra assiduo ed attivissimo.

Dei tentativi per una intesa tra i soliti gruppi della Sinistra e della Destra sono stati fatti, ma senza successo.

Si crede generalmente che anche in caso di un voto sfavorevole al Ministero, il Re darebbe ancora l'incarico a Saracco di costituire la nuova amministrazione.

NOTIZIE DI CORTE.

Pel prossimo « feto avanzamento », — Lo Czar verrà a Roma.

L'Avanti dice che lo Czar con un cordialissimo telegramma alla Famiglia Reale, ha annunciato che egli verrà a Roma per il battesimo del nuovo Principe. Se la Regina Elena darà alla luce un maschio si crede che gli si imporrà il titolo di Principe di Roma.

Lo Czar non sarebbe però padrone del Principe, per la differenza della religione.

Festeggiamenti pel nuovo secolo a Roma.

Roma 30 — Si stanno preparando le cerimonie e i festeggiamenti per salutare il secolo nuovo.

Alla mezzanotte del 31 dicembre tutte le campane delle chiese di Roma suoneranno a festa contemporaneamente saranno celebrate delle funzioni religiose, fra cui avrà una speciale, caratteristica solennità quella che avrà luogo nella basilica sotterranea di Santa Petronilla, che sarà rischiarata da lampade antiche.

Pel riconoscimento della campagna 1897.

Roma 30 — La Commissione pel riconoscimento della campagna del 1897 ricevette finora 1322 domande e ne accolse 1177.

NOTIZIE ERITREE.

l'abbandono del Sultanato di Aussa a Menelik?

La Patria di Roma assicura che in un articolo segreto del trattato italo-abissino l'Italia abbandona a Menelik il sultanato d'Aussa che fu suo ad gra sotto la nostra protezione. (Pagata però da noi a costanti!).

La Patria, deplorando il fatto chiede spiegazioni.

NOTIZIE ITALIANE.

I Sovrani a Venezia.

per l'inaugurazione dell'Esposizione. Si assicura per cosa certa, e tutti i giornali ne danno la notizia, che nel prossimo aprile i Sovrani verranno a Venezia per assistere all'inaugurazione della quarta esposizione internazionale di arte.

La cerimonia acquisterà particolare importanza perchè verrà allora inaugurato il ricordo monumentale che il Consiglio Comunale deliberò di far erigere nel palazzo della Mostra in onore di Umberto e Margherita di Savoia: una targa di bronzo recante una epigrafe commemorativa e sormontata da un bel medaglione con la effigie dei due Sovrani.

L'artista, al quale il Municipio ha affidato il lavoro, è lo scultore Emilio Marsili.

IL MISTERO DI VERONA.

Il « Finalmente » del « Verona del Popolo ».

Il giornale socialista Verona del Popolo in un articolo intitolato Finalmente, commenta la « gobbia » presentata contro di esso dal tenente Trivulzio. Dice di dare cordialmente il benvenuto alla querela; e domanda: perchè far tanto desiderare? Il Verona del Popolo insiste ad affermare che « responsabile o meno dall'assassinio d'Idolina Canuti, il Trivulzio è certo responsabile di complicità in tentativo di aborto ».

DALL'IRREDENTA.

La lotta elettorale a Trieste.

A Trieste serve la lotta per l'elezione del deputato. I nazionali si stringono tutti attorno all'attico ed illustre campione Hortis; lo stesso Domitri, già capo dei dissidenti, ha rinunciato alla candidatura, dichiarandosi per Hortis e propagando la bella concezione per la difesa della minoranza italiana.

Solo i socialisti, nel loro ferace egoismo partigiano, portano la nota ssonata; e i socialisti regnicoli vi hanno mandato l'on. Todessini per la campagna contro il candidato nazionale.

Campagna antipatriottica e trista, la dove si lotta eroicamente nel nome di Dante!

NOTIZIE ESTERE.

IL COLPO DI STATO IN AUSTRIA.

Il Wiener Journal dice che un suo redattore soppa da un autorevole personaggio politico che, se, come è probabile, la nuova Camera non riuscirà a liberarsi dall'ostrosionismo, si farà un colpo di Stato incaricando il Dote della nomina del deputato.

Gli avvenimenti nella Cina.

Il Governo cinese accetta le condizioni della nota? Londra 29 — Il giornale pubblicano un dispaccio da Shanghai nel quale è detto che i funzionari cinesi dichiarano che il loro Governo accetta le condizioni di pace imposte dalle Potenze.

L'imperatore ritornerà a Peking — Un altro imperatore?

Lo Standard ha da Shanghai. L'imperatore informato i riformisti che ritornerà a Peking e li chiamerà al Governo.

L'imperatrice proclamò Imperatore un bambino quindicenne.

Calidoscopio

Effemeride storica. — 29 dicembre 1729. — Marco Stipa Francesco Maria, sfilimbergese, valente professore di fisica, meccanica, naturalista e filosofo.

Un deputato al giorno. — L'on. Luca è nato in provincia di Novara cinquant'anni or sono. Ebbero giovane voluttà letteraria ma con grande incoerenza.

Il deputato pal-collegio di Verelli dalla 16 legislatura. Fu uno dei fautori più ardenti per la costituzione del partito agrario parlamentare e assiduo sempre all'opera. Protestante deciso (otto sempre castro, libero scambio, e principalmente contro l'on. Crisafulli e l'on. Magliani).

Fu con l'on. Rudini sotto-segretario di Stato all'interno. La sua attività parlamentare che, per essere esaltata in quest'ultima legislatura, ha avuto consistenza una nuova occasione. L'on. Enco rappresentò, della domanda di votazione a scrutinio segreto nell'elezione contestata di Cortellana. Stiede al centro destro, vicino all'on. Sonnino.

Un pensiero al giorno. — La fame fa un vuoto nel cuore del popolo, e vi semina odio. Victor Hugo.

Preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

Leggere in quarta pagina: Pillole di catramina — Bertelli. Nobile Chronos 1901 — Migone. Pastiglie Marchesini.

PROVINCIA

Collegio di Gemona-Tarcento.

Gemona, 30 dicembre 1900.

All'adunanza di Artagna seguita mercoledì scorso si sono delineate le aspirazioni degli elettori liberali del nostro Collegio.

Ciò che specialmente conforta è stato il numeroso intervento dei nostri operai, i quali per le dure necessità della vita devono purtroppo ogni anno emigrare all'estero, e non possono prender parte attiva alle lotte amministrative e politiche...

Per salutare la morte del XIX° e la nascita del XX° secolo, il nostro Municipio disporrà per un straordinario concerto della banda cittadina a mezzanotte (Oh poveretti, poveretti, quel bandisti! Ma... avranno poi il cappotto?) Pare che ci sarà anche un po' di illuminazione.

Chi vivrà, vedrà. Talmassons, 29 dicembre. Nuove ufficio postale. Col primo giorno del secolo nuovo, Talmassons godrà d'un ufficio postale di terza classe.

Treppo Grande, 30 dicembre. Grave disgrazia. Ieri il nostro paese fu rattistato da una di quelle solite disgrazie causate dall'imprudenza dei ragazzi, e dalla poca sorveglianza di chi ha cura, su essi.

Rodda, 29 dicembre. Ancora il misterioso omicidio. A proposito dell'omicidio di quel tale Zorza Stefano di Mersino di Sopra, che la sera del 24 corrente imbattutosi in un individuo l'ha sconosciuto fu da questo ucciso con una fucilata, si sente in paese raccontare il fatto in altro modo.

Pordenone, 29 dicembre. Una disgrazia - Per l'Università popolare a Sacile - L'anno giuridico. Stamane si sparse la voce di una terribile disgrazia, certo Maddalena Luigi, giovanotto di circa 20 anni, rimaneva sobriaccolato sotto il trono diretto. La notizia produsse forte impressione, perché si disse trattarsi di suicidio.

Per iniziativa di alcuni cittadini è sorta in Sacile la Società per l'Insegnamento popolare gratuito, allo scopo di contribuire a diffondere l'istruzione tanto necessaria per ogni classe di persone e della quale lamentiamo tanto spesso l'insufficienza.

L'insangueramento dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale, avrà luogo il 4 gennaio (venerdì) p. v. ore 10 ant. Il discorso inaugurale sarà letto dal sostituto procuratore del Re, avv. Giacinto Spagnolini.

Civile, 29 dicembre. Che sia vero? - Concerto a mezzanotte. Sento dire in città che il nostro Municipio ha per impressione della nobile campagna per l'abolizione del dazio sulla farina, comparsa in tutti i giornali della vostra città, abbia cominciato a studiare l'importante questione che avrà per risultato qualche provvedimento soddisfacente nel secolo venturo.

A parte gli scherzi, noi ci congratuliamo vivamente coi nostri municipali, e ci auguriamo che presto venga abolito, almeno dal Comune, questo gravoso dazio sulla farina.

Per salutare la morte del XIX° e la nascita del XX° secolo, il nostro Municipio disporrà per un straordinario concerto della banda cittadina a mezzanotte (Oh poveretti, poveretti, quel bandisti! Ma... avranno poi il cappotto?) Pare che ci sarà anche un po' di illuminazione.

Chi vivrà, vedrà. Talmassons, 29 dicembre. Nuove ufficio postale. Col primo giorno del secolo nuovo, Talmassons godrà d'un ufficio postale di terza classe. Era tempo che s'iniziasse questa istituzione, dovuta all'interessamento di tante egregie persone. Il tempo in breve dirà che a Talmassons va di diritto un ufficio postale più interessante.

Treppo Grande, 30 dicembre. Grave disgrazia. Ieri il nostro paese fu rattistato da una di quelle solite disgrazie causate dall'imprudenza dei ragazzi, e dalla poca sorveglianza di chi ha cura, su essi. Certi Luigi Fiorani e Simone Zoccastelli sedicenti si trovavano a caccia in un bosco qui vicino; il primo per ischerzo puntò l'arma contro il secondo e sparò. Il povero Zoccastelli fu colpito alla testa, riportando lesioni giudicate gravissime in un mese con la perdita dell'occhio sinistro. Il ferito fu arrestato.

Rodda, 29 dicembre. Ancora il misterioso omicidio. A proposito dell'omicidio di quel tale Zorza Stefano di Mersino di Sopra, che la sera del 24 corrente imbattutosi in un individuo l'ha sconosciuto fu da questo ucciso con una fucilata, si sente in paese raccontare il fatto in altro modo. Parrebbe che la fucilata sia stata tirata per sbaglio durante una partita di caccia. Io non so a quale delle due versioni si possa prestar più fede; quello che posso dire si è solamente che in paese tutti desiderano ardentemente che su questo fatto che tanto impressione venga fatta piena luce al più presto possibile.

Infante vennero arrestati, per questo lentamente tremare per la persona e gli aveva data la follia al cervello, tanto più violenta quanto aveva essa tardato a vincere l'impedimento di tutto il suo essere per la realtà brutale, che in un attimo gli aveva distrutto ogni sogno e gli aveva aperto un abisso spaventevole, per la vertigine della demenza. Lasciatemi!

E con tutta energia tentò di svincolarsi dall'altro, che gagliardamente gli si stringeva addosso e cercava di strappargli l'arma. La lotta non cessò, se non quando un colpo parti dal facile e mise lo sgomento in quella corte. Un'orribile bestemmia salì al cielo e in tutto il casolare fu un movimento febbrile e nelle tenebre corse dei fantasmi paurosi di luce pallida dalle finestre, che qua e là ebbero presto sguardi trpidanti. Poi le tenebre furono ancor più strappate da alcuni lumi, che nella corte muovevano in una trepidazione convulsa e le tenebre ebbero anche voci confuse di donna, di fanciulli.

Ma le vetrate, che solo avevano poco innanzi avuto degli sguardi acuti nella notte, or si erano invece patrosamente orlate. E nella camera dovette essere fatto, nove individui i quali furono ieri tradotti alle carceri giudiziarie di Udine. L'autorità mantiene il più assoluto riserbo.

Ecco i nomi dei nove arrestati: Cucavaz Luca e Antonio, Oballa Andrea di Giuseppe, Battistig Pietro e Giovanni di Michele, Medves Lorenzo fu Antonio, Crucis Antonio fu Stefano, Cucavaz Pietro fu Leonardo e Oballa Stefano fu Stefano.

Mercoledì 2 gennaio - Comegliana. Martedì 2 id. - Codroipo, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 3 id. - Gonare, Sacile, Carnignano, Portogruaro. Venerdì 4 id. - Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conaigiano. Sabato 5 id. - Buttrio, Pordenone, Belluno, Moita di Livensa.

A domani parecchie corrispondenze fra voi quella, interessantissima, da Civile, che non trovarono oggi spazio.

AVVISO. I fratelli Vittorio, Giovanni ed Epifanio Raffalli, di Gemona, nel mentre fanno avvertita la loro rispettabile clientela che d'ora in avanti l'esercizio di prestino ed offelleria, già intestato al nome di Raffalli Giuseppe loro padre defunto, sarà continuato da essi esclusivamente, danno affidamento che nella sarà trascurato per accontentare le esigenze del pubblico.

UDINE. Ai suoi Lettori, ai Collaboratori, ai Corrispondenti IL FRIULI vive grazie e cordiali auguri.

Sulla soglia dei secoli. Nell'ora caliginosa della notte, sulla mole imponente del Castello, sorge la specola. Un vivido lampo che fende le tenebre; uno squillo lungo, malinconico che rompe il silenzio di quell'eccezionale regione, avvertono che qualcuno vive e veglia colassù. E questo qualcuno è il Guardafogo, inavvertito, obliato, come il suggeritore del teatro.

Ma non è solo d'incendio che parla quello squillo nel cupo silenzio della notte. Ha espressioni diverse di conforto, di speranza, di rimpianto, di rimprovero, a seconda dello stato d'animo di chi l'ode. E' all'artefice che veglia per farci sopra anni il chiar dell'alba e allo studioso, che impallidisce sulle carte, all'umile copista che lavora a un tanto al foglio per un tozzo di pane; giunge quel suono flebile e velato, come una voce amica, che incoraggi a per-

un grande scompiglio. Però non andò molto che da quella finestra una testa con sgomento guardò nelle tenebre qua e là rotte da fiocchi lueci quasi nello stesso momento la porta già stridette e lasciò il passo ad un uomo, che il bianco delle maniche della camicia tradì. Fu un grido che aumentò i brividi in quella corte e Giovanni con un movimento brutale di tutta la persona riuel in fine a svincolarsi da colui che lo teneva e per via Montalto rincorse l'altro protetto dalla notte nella fuga.

Ammalò gravemente il povero contadino per il tradimento e per l'abbandono della sua donna e lungamente contese fra la vita e la morte. Ma la sua fibra sana, robusta vinse e ogni affetto di lui si rivelò sui figli.

Giulietta, la maggiore, cresceva bella come un fiore. Preocccamente svilupata, a quindici anni raccoglieva già in sé le attrattive della donna. Sianciata della figura, appariva nei movimenti di una morbidezza tentatrice e con delle seduzioni che dalla ingenuità grande dello sguardo e del viso acquistavano maggior rilievo. Quasi non fosse fior di campo, ma di serra, del fiore delicato ella aveva gli affascinamenti,

che, per il rigoglio della gioventù fiorentemente sana, dalla persona altera s'accostavano al volto, su cui il vermiglio delle labbra, ardenti sulla madreperla dei denti, pareva con sapiente gradazione atemperarsi sino alla tenerezza del rosa più delicato. E i biondi capelli, alla luce del giorno con riflessi d'oro, inquadravano il volto in una languidezza, che s'accresceva negli occhi celesti marcati da ciglia delicatamente diritte, che mettevano sul viso una leggera intonazione di durezza, quasi a dar più evidente rilievo alla vaghezza del sorriso di cui parevano illuminate senza riposo le pupille azzurre. E pur sorridente gaiamente la bocca un poco grande ma tentatrice nella freschezza di due labbra fatte per baciare.

Un'altra bellezza, concepita in un'ora d'amore e che al padre richiamava i lineamenti già adorati della sua donna; questa bellezza cresciuta in piena natura, correndo per i boschi, e bramosa non altro che di aria pura, veniva maturando come un bel frutto ai baci del sole e le proprie forme accentuava alle carezze delle erbe curvate dal peso delizioso del bel corpo nella languida ore di riposo.

Un giorno il conte di Cuccaro, venne a cacciare nel piccolo bosco del Menoclosi, e vi s'appropinquò la giavatta. Invaghi della bella fanciulla e poi di quella giovinezza delicatamente assibinatrice. Due mesi dopo Giulietta, innamorata, fuggiva dal paese con colui che l'aveva ammalata.

Spasimo in allentò il povero pace, ma guardò di vendicarsi dell'offeso. Passarono due anni. Fecce Vittorio al paese colui che aveva rapito ai Menoclosi l'unica vera sua ricchezza, il suo tesoro e una mattina, cacciando ebbe una palla in pieno petto... Una disgrazia. Nessuno dubitò mai la verità.

Giulietta? Avrebbe ella pure fatalmente soggiacito all'imperio delle voci del sangue, pesatole da una madre? E col tormento continuo di questa interrogazione, senza riposo affacciata allo spirito del contadino, egli vigiliava gelosamente sulla figlia. Sarebbe stata la fine, un'altra, sciagura come quella che l'aveva già colpito nella sposa, e in colui in cui aveva già riposta tanta parte del suo affetto.

Così stava.

messor celeste fuggono i toni alle luttu...

Cosa è ancora ciò che ve? Un grande grido... Un che putel... vi sono rinchiusi i violenti contro il prossimo, contro se stessi, contro Dio, contro natura ed arte.

Nello scenario che fa l'acqua della fontana, gli par d'udire il rombo del Fleggetto. Ecco il luogo d'interrogato Malebolga, in cui fossi circolavano puniti i frangenti.

La bolgia dove sono capiti i trafigatori di cose sacre. Qui una voce stridula e senza grida: «... Se in già con rito, se lo già con rito, Boccia? »

E un'altra voce quella di guardafogo, coltana dall'alto: « Ah! Costanza, di quanto mal matro, Non la tua conversion, ma quel voto, Che da te prese il primo nocer... »

E vede pulir nella palia i barattieri, che fecero traffico di loro uffici nella Patria; la bolgia, ve sono puniti gli spauriti: vede i ladri che s'incendiano e risorgono dalle patrie cenari; altri ribellanti chiusi ne fiammette; i sementatori di divelli eorrida, dalle membra lacera a stacca.

Infine vede i traditori nel crissino ghiaccio d'alto stangente Cocite proprio come nella divina Commedia, ove a livello l'aria la dove appare veruna. Era un tempo dolenti nella ghiaccia Metiendo i denti in botte di stegno.

Rapet nel amest suoi aioli. Uria Caco... Perché tieni... Perché tieni... gridano sempre gli uomini della vita.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

che, per il rigoglio della gioventù fiorentemente sana, dalla persona altera s'accostavano al volto, su cui il vermiglio delle labbra, ardenti sulla madreperla dei denti, pareva con sapiente gradazione atemperarsi sino alla tenerezza del rosa più delicato. E i biondi capelli, alla luce del giorno con riflessi d'oro, inquadravano il volto in una languidezza, che s'accresceva negli occhi celesti marcati da ciglia delicatamente diritte, che mettevano sul viso una leggera intonazione di durezza, quasi a dar più evidente rilievo alla vaghezza del sorriso di cui parevano illuminate senza riposo le pupille azzurre. E pur sorridente gaiamente la bocca un poco grande ma tentatrice nella freschezza di due labbra fatte per baciare.

Un'altra bellezza, concepita in un'ora d'amore e che al padre richiamava i lineamenti già adorati della sua donna; questa bellezza cresciuta in piena natura, correndo per i boschi, e bramosa non altro che di aria pura, veniva maturando come un bel frutto ai baci del sole e le proprie forme accentuava alle carezze delle erbe curvate dal peso delizioso del bel corpo nella languida ore di riposo.

Un giorno il conte di Cuccaro, venne a cacciare nel piccolo bosco del Menoclosi, e vi s'appropinquò la giavatta. Invaghi della bella fanciulla e poi di quella giovinezza delicatamente assibinatrice. Due mesi dopo Giulietta, innamorata, fuggiva dal paese con colui che l'aveva ammalata.

Spasimo in allentò il povero pace, ma guardò di vendicarsi dell'offeso. Passarono due anni. Fecce Vittorio al paese colui che aveva rapito ai Menoclosi l'unica vera sua ricchezza, il suo tesoro e una mattina, cacciando ebbe una palla in pieno petto... Una disgrazia. Nessuno dubitò mai la verità.

Giulietta? Avrebbe ella pure fatalmente soggiacito all'imperio delle voci del sangue, pesatole da una madre? E col tormento continuo di questa interrogazione, senza riposo affacciata allo spirito del contadino, egli vigiliava gelosamente sulla figlia. Sarebbe stata la fine, un'altra, sciagura come quella che l'aveva già colpito nella sposa, e in colui in cui aveva già riposta tanta parte del suo affetto.

Così stava.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

che, per il rigoglio della gioventù fiorentemente sana, dalla persona altera s'accostavano al volto, su cui il vermiglio delle labbra, ardenti sulla madreperla dei denti, pareva con sapiente gradazione atemperarsi sino alla tenerezza del rosa più delicato. E i biondi capelli, alla luce del giorno con riflessi d'oro, inquadravano il volto in una languidezza, che s'accresceva negli occhi celesti marcati da ciglia delicatamente diritte, che mettevano sul viso una leggera intonazione di durezza, quasi a dar più evidente rilievo alla vaghezza del sorriso di cui parevano illuminate senza riposo le pupille azzurre. E pur sorridente gaiamente la bocca un poco grande ma tentatrice nella freschezza di due labbra fatte per baciare.

Un'altra bellezza, concepita in un'ora d'amore e che al padre richiamava i lineamenti già adorati della sua donna; questa bellezza cresciuta in piena natura, correndo per i boschi, e bramosa non altro che di aria pura, veniva maturando come un bel frutto ai baci del sole e le proprie forme accentuava alle carezze delle erbe curvate dal peso delizioso del bel corpo nella languida ore di riposo.

Un giorno il conte di Cuccaro, venne a cacciare nel piccolo bosco del Menoclosi, e vi s'appropinquò la giavatta. Invaghi della bella fanciulla e poi di quella giovinezza delicatamente assibinatrice. Due mesi dopo Giulietta, innamorata, fuggiva dal paese con colui che l'aveva ammalata.

Spasimo in allentò il povero pace, ma guardò di vendicarsi dell'offeso. Passarono due anni. Fecce Vittorio al paese colui che aveva rapito ai Menoclosi l'unica vera sua ricchezza, il suo tesoro e una mattina, cacciando ebbe una palla in pieno petto... Una disgrazia. Nessuno dubitò mai la verità.

Giulietta? Avrebbe ella pure fatalmente soggiacito all'imperio delle voci del sangue, pesatole da una madre? E col tormento continuo di questa interrogazione, senza riposo affacciata allo spirito del contadino, egli vigiliava gelosamente sulla figlia. Sarebbe stata la fine, un'altra, sciagura come quella che l'aveva già colpito nella sposa, e in colui in cui aveva già riposta tanta parte del suo affetto.

Così stava.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ecco: « Lo bel pianeta ch'ad amar conforta. Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo sparato, e senza di che il nuovo secolo sarà un fucilato colle bolge rispettiva.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo. Dolce color d'oriental saffro. Si diradano le ombre, si dilaga l'azzurro. I giganti, gli uomini dell'oroscuro, l'Angelo hanno ripreso la loro mobilità elastica.

Ringraziamenti ed auguri.

Ringraziamenti ed auguri. I bambini dell'ascoltatorio...

Ringraziamenti ed auguri. Il nostro augurio è che...

Ringraziamenti ed auguri. Pare che qui vi sia una certa ripugnanza...

Ringraziamenti ed auguri. Per il nuovo anno la Presidenza prega tutti...

Ringraziamenti ed auguri. I bisogni della « Scuola e Famiglia » crescono...

Ringraziamenti ed auguri. Udine, anticipando sempre sulla via del bene...

Ringraziamenti ed auguri. In questi giorni lumbica di ricordi e rievocazioni di dolcezza...

Ringraziamenti ed auguri. Ad essi dunque le benedizioni più copiose del Cielo...

Le elezioni commerciali. Le votazioni a Moggi...

Le elezioni commerciali. Ed ecco dunque il risultato finale complessivo...

Le elezioni commerciali. Come si vede, la votazione di Moggi non ha portato...

Le elezioni commerciali. Monete false da una lira. Il ministero del Tesoro...

Le elezioni commerciali. La polizia ha iniziato indagini per scoprire la provenienza...

Le elezioni commerciali. L'orario per il personale viaggiante delle ferrovie...

Le elezioni commerciali. «Circulez, messieurs!», La giunta con sua deliziosa...

Le elezioni commerciali. Krappon colui trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza...

Associazione commercianti ed industriali. Siamo pregati di annunciare che questa sarà la locale sociale per comodo dei soci...

La morte di Rossi. Ieri mattina alle 5 circa morì al nostro ospedale il notissimo Ernesto Rossi...

Agli arrestati di ieri. Dalle guardie di città furono ieri arrestati: Pasca Arnaldo fu Antonio...

Le operazioni dei vigili. Ieri i vigili urbani eseguirono due contravvenzioni: una per bicicletta senza freni...

All' Ospedale fu medicato Mangano Giuseppe fu Adamo, d'anni 20, uggrografo da Udine...

In borsa, come a Montecarlo, si liquidano in poco tempo fortune accumulate col risparmio di molti anni...

Diapensi varie. Il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1900...

Bollettino dello Stato Civile dal 16 al 22 dicembre 1900.

Matrimoni. Lodovico Bullig, muratore, con Anna Della Siga...

Matrimoni. Ines Leonardi di Domenico, di giorni 4 - Caterina Wertheim di Enrico...

Matrimoni. Giovanni Gofa, di mesi 2 - Pasqua Da Apollonia...

Matrimoni. Severina Foggio di mesi 10 e giorni 15. Vincenzo Bonoli di Giovanni...

Libera Fabris Marzhi d'anni 37. Il marito, i figli, i genitori, i fratelli ed i congiunti...

Ottavio Nardini del fu Antonio, morto in Maniago il 29 dicembre 1900.

Massimiliano Trevisin alla madre infelice di Lui. Nel trigesimo della morte di...

Povera madre! Vi vedo concentrata in quel dolore geloso che rifugge da qualsiasi conforto...

Voi vi agitate in quella Vostra dimora, in cui tutto parla di Lui: il letto su cui ha premuto il corpo gentile...

Oh piangete, povera madre, ma non disperate! Voi lo rivedrete, Massimiliano Vostra...

Non io, signora, ma il poeta sperga sul vostro cuore desolato il balsamo che potrà forse lenire il vostro immenso dolore...

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia...

Panettoni! Alla Pasticceria Galanda Udine - Piazza Vitt. Em. tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi...

Altre notizie. Inolte, trovansi un variato assortimento di Ferroni, Fondati, Frutta candita...

Altre notizie. Assumibili spedizioni e domicilio.

Altre notizie. Avviso. Alla Bottiglieria, via Cavour N. 23...

Altre notizie. Cronaca giudiziaria. Il processo Pirovano cassato alla R. Corte di Roma...

Altre notizie. Estrazioni del regio Lotto del 29 dicembre 1900.

Altre notizie. Cronaca giudiziaria. Il processo Pirovano cassato alla R. Corte di Roma...

Altre notizie. Estrazioni del regio Lotto del 29 dicembre 1900.

Altre notizie. Estrazioni del regio Lotto del 29 dicembre 1900.

Altre notizie. Estrazioni del regio Lotto del 29 dicembre 1900.

Teatro Minerva - Udine. La Compagnia sociale di operette. (Direzione Gianchi-Tani).

Discreto pubblico assistette sabato alla replica dell'operetta Don Pedro del Medina...

Ieri sera eseguita l'operetta I moschettieri al convento, edizione economica e ridotta...

Chiusura lo spettacolo una Polka Andalus ballata dalle due Tani.

Si raccomandano agli spettatori del loggione il contegno delle persone bene educate...

Bollettino della Borsa. UDINE, 31 dicembre 1900.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante...

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

Bollettino della Borsa. Rendita. Italiana 5% contante.

PER ESSERE CERTI di far fortuna v'è un mezzo solo. Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA.

Malattie degli occhi. DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA DOTT. GAMBAROTTO.

Pastiglie Balsamiche Castelli A BASE DI LATTUCARIO. sono il rimedio più pronto e più efficace...

TOSSE e MAL DI GOLA. Diploma d'onore con Corona, Croce e Medaglia d'oro.

PANETTONI. Il sottoscritto avverte la sua clientela che nel suo negozio si trovano sempre pronti i rinomati Panettoni...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti...

REGISTRATORE DI CASSA. Da circa sei mesi nel mio Negozio funziona il Registratore di Cassa «National»...

REGISTRATORE DI CASSA. Ditta: Dott. Luigi Fabris, Farmacia Mercatovecchio...



CONTRO TOSSI, CATARRI

della **GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI,**
e della **VESCICA**
si ricorra all'uso delle **PILLOLE** di

CATRAMINA

BERTELLI

lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori di Università.
Si trovano in tutte le farmacie d'Italia e dell'estero.
Scatole da lire 2.50 e da lire 1.50.

Brevetto proprietario, con brevetti esteri.
Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C. S.p.A.
MILANO - Via Po, 21 - Tel. 21.11.11.
Non indebitarsi! Leggere! - Non acquistare le pillole a numero.
Esigete la scatola intera, intatta.



Insuperabile!

AMIDO BOMBE BANFI



Marca Gallo

Marca Gallo

di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

CENA FATALE!

Partecipò al tochio spessa
Dopo non ebbe nessuno
Di sopora la pena
D'un bon dolor di ovari
La bocca s'ha la pallina
Il stomaco s'ha un bracer
L'è a se il giudicior
E' son fronzaa i usi
L'è ca' il catarro gastrico
Ch'al fas s'ha la bile
E' al tochio di bile
Col choli un bon postant
Cholit lavon aveti
Un got di Anzani, Gioia
E d'alt' libretto storia
E intà l'un l'anghi!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zebuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

VERNICE INSTANTANEA

Questa Vernice d'ogni colore è facilissima ad applicarsi e produce un lavoro bellissimo. - Vendita presso l'Amministrazione del Comune al prezzo di lire 1.000 la botiglia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società Riunita FLORIO-RUBATINO

Cap. Sociale L. 60,000,000
Lati / Emesso e versato " 38,000,000

Compartimento di Genova

Per **Montevideo e Buenos-Aires**
toccando **BARCELLONA**

Partenze Postali fisse da **GENOVA** il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 18 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

1 Gennaio (Postale) **Reg. Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres.
15 Gennaio Vapore (Postale) **MANILLA** per Rio Janeiro e Santos.
Premi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova a New-York.**

Prezzi convenienti di passaggio.

Per **RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile)** partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società. Si accettano anche da Genova, India e dalle Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja - di faccia la Chiesa del Carmine - Via Aquileja, 94.
Domandare stampati e chiarimenti che si rimettono a carico della Posta.

Contro le **Tossi** e le affezioni bronchiali di varia indole e natura usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gli imitatori e speculatori, non che certificati d'isignificanti Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. di Cent. 70 si riceve una Scatola sconosciuta da Lire 5:50 se l'indirizzo è GIUSEPPE BELLUZZI, Farmacia Via Repubblica 12, Bologna.

Grati Opuscoli ai richiedenti.

UDINE - Farmacia **Carnelli - Comessatti - Gioielli**
Deposito generale in UDINE presso **Francesco Milanesi**

NOVITA' DI PRODIGI

Specialità di **Amelo Migone e C.**

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cronologico-litografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e grazioso cronologico-disinfettante per portafogli. E' il più gentile e grazioso cronologico-disinfettante per portafogli. E' il più gentile e grazioso cronologico-disinfettante per portafogli.

Il **CHRONOS 1901** contiene le fantasime incisioni e le magnifiche copertine allegoriche, le quali rappresentano la Rivoluzione, la Moda e dei mezzi di trasporto del secolo XIX. Di più, una elegante copertina allegorica ed un quadretto ritrattivo.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente utile, ha aggiunto alcune notizie utili sui servizi postali, telegrafici, etc. che l'almanacco **CHRONOS 1901** è un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina da **A. MIGONE & C.** Milano, da tutti i Carteggi e Negozianti di Pubblica Fede e per corrispondenza a mezzo postale raccomandato esp. 10 in più. Si trovano in pagamento anche frangibili. - In Udine presso l'Amministrazione del Comune.

QUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni trattamento medico. (Emorragie, in genere) non guariscono se si fa scomparire al più presto l'apparenza del male, che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che li produce. E per ciò sarà adoperato un drastico, astringente, disinfettante, a azione propria, ed a quella delle **pillole**. Cio' succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e del **Istituto Mareda** che costa lire 3.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le innumerevoli e perfette guarigioni degli scolari e militari che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Luigi Porta** di P. n. l'unico e vero rimedio che attualmente all'acqua sedativa **guariscano radicalmente** delle predette malattie (Emorragie, catarrhi, etc.) e restringimenti d'orina. **SPECIFICARE** **BERTELLI - LA MANTOVA**. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3, poi con gli altri medici per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia **Giulio Galliani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 27, possiede dei **foioli** di **magnifera** **Rivolta** dalle veri **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1900 - Tip. Marco Barduso